

וּתְתַחַרְטַשׁ עַל פְּשָׁעִים, וְהִתְחַנַּן לְמוּל קוֹנֶה, וְאֵל תִּתְחַר בַּפְּרָעִים.
וְהִשְׁפֵּל מְאֹד אֶת גְּאוֹנָהּ, וְקַח הַשׁוֹב פִּי גַעִים, כִּפְדּוֹ אֶל מַהוֹנָהּ, לְעֵרַת
יַעֲלוּ מוֹשִׁיעִים, וַיִּשְׂאוּ קוֹל הַמּוֹנֶה, הַבּוֹן לְקִבְרֹת אֱלֹהִים: (מִה לְךָ)
דְּלִים אֲשֶׁר עָפְר יְסוּדִם, הַחֲכֵמָה מֵאִין, וּמוֹתֵר הָאָדָם מִן הַבְּהֵמָה אִין.
רַק לְרוֹאֵי צוּר כְּבוֹדִם, רְאוּת לֵב לֹא רְאוּת עֵינַי, וּמוֹצְאֵי מַעֲיָנֵי יְסוּדִם,
הַשׁוֹבִים מֵיָנִין, פִּי כֵן בְּשֶׁר וְדָם, תִּמְצָא אֶת אֱלֹהִים: (מִה לְךָ) יְהִי אֱהִיָּה
אֲשֶׁר אֱהִיָּה, אֲשֶׁר כָּל חֲפָצוֹ פָּעַל, הַמְּמִית וּמְחַיֶּה, מוֹרִיד שָׁאוֹל וַיַּעַל,
עֲמוּד לְמִשְׁפַּט וְחַיָּה, וְעִזּוֹב מֶרֶד וּמַעַל, לֵאמֹר מָתִי נִאֱמָה, מִה לְמִטָּה
וּמִה לְמַעַל, וְאוּלָם תָּמִים תִּהְיֶה, עִם יְיָ אֱלֹהִים: (מִה לְךָ)

בֶּן אָדָם, מִה לְךָ נִרְדָּם, קוֹם קְרֵא בְּתַחֲנוּגִים, שְׁפוּף שִׁיחָה, דְּרוֹשׁ
סְלִיחָה, מֵאֲדוֹן הָאֲדוֹנִים, רַחֵם וְשַׁחַר, וְאֵל תִּאֲחַר, בְּשָׂרִם יָמִים
פּוֹנִים, וּמְהַרְהֵ רוּחַ לְעִזְרָה, לְפָנַי שׁוֹכֵן מְעוֹנִים, וּמְפַשֵּׁע, וְגַם רָשָׁע,
בָּרַח וּפְחַד מֵאֲסוּנִים, אֲנִי שָׁעָה, שְׂמֶךָ יוֹדְעֵי, יִשְׂרָאֵל גְּאֻמְנִים, לְךָ
אֲדַגִּי הַצְּדָקָה וְלִנְוֵי בִשֵׁת הַפְּנִים: עֲמוּד כְּגֹבֵר וְהַתְּגַבֵּר, לְהַתְּדוֹדוֹת עַל
חַטָּאִים, יְהִי אֵל דְּרוֹשׁ, בְּכוֹבֵד רֹאשׁ, לְכַפֵּר עַל פְּשָׁעִים, כִּי לְעוֹלָם,
לֹא נִעְלָם, מִמֶּנּוּ נִפְלְאוֹת, וְכָל מֵאֲמָרָה, אֲשֶׁר יֹאמֵר, לְפָנָיו הֵם נִקְרָאִים,
הַמְּרַחֵם, הוּא יִרְחַם, עָלֵינוּ כְּרַחֵם אָב עַל בְּנָיִם: (לְךָ ה' וכו')

וַיִּעֲרֹנֵי רַעֲיוֹנָי, וְסוּד לִבִּי וּמִשְׁאָלוֹ, הַגּוֹת דְּבָרַי תַּחֲנוּגֵי, בְּזִמְרַת
אֵל וּמְהַלְלוֹ, וְלֹא אֶתֵּן שִׁנָּה לְעֵינַי, חֲצוֹרַת לִילָה בְּגִלְלוֹ, לְחַזוֹת
בְּנוֹעַם יְחוּדָה, וְלִבְקֵשׁ בְּהִיבֵךְ, הַקִּיצוֹתַי וְאֲחֻשְׁב, מִי הוּא אֲשֶׁר
הַקִּיצָנִי, וְהִנֵּה קְדוֹשׁ יוֹשֵׁב, תְּהַלְתּוּ הַאֲיֻצָּנִי, וְנִתַּן בְּאֻזְנֵי קִשְׁב, וְחִזְקֵנִי
וְאִמְצָנִי, וְכָל עוֹד רוּחִי בִי הִשֵּׁב, אֲבָרְךָ אֶת יְהוָה אֲשֶׁר יַעֲצָנִי, צוּר
אֲשֶׁר הִנְשָׂמָה לוֹ, וְהַגּוֹיָה מִפְּעֻלוֹ: (לְחַזוֹת) וְאֶתְפַּלֵּל לְפָנָיו, וּבִתְפִלָּה
יִתְעַנֵּנִי, וּבְקָעוֹ דְמַעֵי עֵינָיו, וּמְתַקֵּנוֹ מִצַּוָּף וּפְנֵנִי, וְנִבְהַ לְבִי בְּעֵינָיו.

nona lezione

tuoî occhi, e penttiti delle tue trasgressioni. E supplica il tuo Creatore. E non irritarti contro i malvagi. E abbatti del tutto la tua superbia. Prendi ciò che è buono, perché è piacevole. Onora Iddio per la tua ricchezza. Quando saliranno i messaggeri, e sorgeranno le voci dalla tua folla, preparati ad andare incontro al tuo Dio. (*Perché sonnecchi?*) Miseri, la cui materia è la polvere e la cui sapienza è nulla! L'uomo non è superiore alla bestia se non perché vede la gloria della Rocca con una visione del cuore, e non dell'occhio. L'uomo, il cui fondamento è una fonte d'acqua migliore del vino, poiché tale è colui che è fatto di carne e di sangue, trovi il suo Dio. (*Perché sonnecchi?*)

Il Dio che disse: « Io sono Colui che è » e che ha realizzato tutto ciò che ha voluto, che fa morire e rivivere, che fa scendere allo Sheòl e ne fa risalire. Sta in giudizio e vivi. Abbandona la ribellione e la prevaricazione che fai dicendo: Quando, dove? Che c'è sotto, che c'è sopra? Sii invece puro col Signore tuo Dio. (*Perché sonnecchi?*)

O mortale! Perché dormi? sorgi, e prorompi in fervide preghiere; spargi lamenti; implora perdono dal Re dei re; purgati, purificati, non differire; e prima che passino i giorni, davanti all'eccelso abitatore corri velocemente a domandare soccorso; fuggi l'empietà, l'iniquità, e temi i disastri. E Tu, Signore, di grazia, accogli le preghiere dei fedeli d'Israele che conoscono il Tuo nome. Presentati come un prode, e fatti coraggio per confessare le colpe; ricerca l'Onnipotente Iddio con aspetto mortificato, perché perdoni le tue mancanze, Colui a cui non restano nascoste le cose più recondite; ogni accento che si possa esprimere risuona alla Sua presenza. Ma Egli è clemente, ed avrà compassione di noi come un padre pietoso commiserà i figli. A Te, gran Dio, appartiene la giustizia, ed a noi il rossore che ci copre.

I miei pensieri, il segreto e il desiderio del mio cuore mi hanno svegliato per pensare alle parole delle mie suppliche, alla lode e all'esaltazione del Signore. E non darò sonno ai miei occhi, a mezzanotte, per amor Suo, *per considerare la gloria del Signore e per pregarlo nel Suo santuario*. Mi sono svegliato ed ho considerato: Chi è che mi ha svegliato? Ed ecco, è stato il Santo che siede (sul trono); è stata la lode di Lui a farmi affrettare; ed ha concesso alle mie orecchie l'attenzione, mi ha rinforzato e mi ha incoraggiato. E finché farà tornare il mio spirito in me (dopo il sonno) benedirò il Signore che mi ha consigliato, la Rocca a Cui l'anima appartiene, e da Cui il corpo fu creato (*per considerare ecc.*). E pregherò di fronte a Lui, e mi rallegrerò nella preghiera, e le lacrime fenderanno le Sue nuvole, e saranno più dolci del miele e del balsamo. E il mio cuore apparirà pieno di zelo ai

L'audio delle selihot si trova qui:
<http://tinyurl.com/selihot-roma>



Edizione digitale a cura di
www.torah.it